



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 117/SN/RM2013

Roma, 19 aprile 2013

NOTIZIARIO N° 43

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

DOGANE: I PROBLEMI SUL TAPPETO, LE SOLUZIONI PROPOSTE DALLA FLP FINANZE A cominciare dal comma 165 e dal fondo di produttività 2011 che i lavoratori aspettano da mesi.

Più passa il tempo e più si accrescono i problemi irrisolti all'Agenzia delle Dogane, dove purtroppo le trattative sono pressoché ferme e si va avanti a forza di scelte unilaterali dell'Agenzia. La FLP Finanze, nello stile di relazioni sindacali improntato alla risoluzione dei problemi dei lavoratori, che le è sempre stato proprio, continua ad indicare soluzioni a tutte le criticità sul tappeto e a segnalare l'incongruità e l'unicità dell'agenzia delle dogane anche rispetto alle amministrazioni del medesimo comparto.

L'ultimo atto è quello che riguarda il comma 165 e il fondo di produttività 2011, ma anche per quanto riguarda passaggi economici e scorrimento dei passaggi tra le aree, turni, missioni orario di lavoro, indennità di confine e di rischio, le cose non vanno meglio.

Questo notiziario è diviso in capitoli proprio per affrontare le singole materie, nei particolari e con nostre proposte, a dimostrazione che è sui problemi concreti che stiamo lavorando e non su sterili contrapposizioni.

In sintesi, da quello che leggerete negli allegati potrete constatare che la FLP Finanze è un sindacato che ambisce a fare solo ciò che gli è proprio, la difesa dei lavoratori e dei loro diritti. Altro che la personalizzazione che lamenta il direttore centrale del personale!!

Noi le personalizzazioni semmai le subiamo, non abbiamo mai pensato di sceglierci gli interlocutori (noi!!) ma ci siamo sempre confrontati con coloro che la politica ha designato a questo ruolo. Abbiamo idee e soluzioni da proporre, chiediamo da tempo all'agenzia tavoli di confronto e riceviamo solo dinieghi; altro che stili di direzione! Siamo arrivati al punto che le strade intraprese dalle dogane nella gestione del personale sono talmente singolari e difforni, non solo dal resto del comparto ma da





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



tutte le pubbliche amministrazioni, da poter essere annoverate in un elenco di "worst practices" anziché di "best practices".

Non ci interessa chi rappresenta le amministrazioni, ci interessano le scelte che fa, o non fa.

Perché noi teniamo all'agenzia delle dogane e ai suoi lavoratori e crediamo che la collaborazione, la fiducia, la partecipazione e, perché no, il riconoscimento della giusta premialità, migliori il clima interno, stimoli il senso di appartenenza e la motivazione e renda l'Agenzia delle Dogane un'amministrazione più forte almeno quanto la penalizzazione continua dei lavoratori e la palese mancanza di fiducia in essi deprima la motivazione e renda tutta l'amministrazione più debole.

Per questo non siamo disposti a farci "normalizzare" da nessuno.

Abbiamo un solo imperativo: migliorare la situazione economica e lavorativa dei nostri colleghi per rafforzare l'agenzia. E se dovremo fare questo da soli non ci preoccuperemo. Se per questo saremo sottoposti ad ogni sorta di tentativo di delegittimazione, ivi compreso quello di mettere in dubbio il numero dei partecipanti alle nostre assemblee (che noi invece confermiamo) perché l'Agenzia sceglie di fare il ruolo della Questura e pretende di contarci, pazienza: dover subire un certo grado di scorrettezza per la scomodità delle nostre idee è un'evenienza che abbiamo già messo in conto.

Il fatto che poi si tenti di ironizzare sul nostro essere minoritari, ricordiamo che i cambi di paradigma, in ogni campo, sono sempre arrivati dalle minoranze, mai dalle maggioranze.

Lo stile autoritario gestionale dell'Agenzia, che sta saldandosi pericolosamente con analoghi atteggiamenti in periferia, e le condizioni di lavoro si stanno facendo talmente insopportabili da rendere necessario un cambiamento globale nei comportamenti.

Non della personalizzazione inesistente dovrebbe preoccuparsi il direttore del personale delle dogane, ma del clima interno all'agenzia.

Noi siamo sempre pronti a confrontarci nel merito e non abbiamo mai fatto mancare proposte.

Siamo convinti che, come diceva Luigi Einaudi: "Non le lotte e le discussioni devono impaurire, ma la concordia ignava e le unanimità dei consensi".

L'UFFICIO STAMPA

